

N. 4 / 2025 | Luglio e agosto

InfoUnitas

Il bimestrale informativo dell'Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana



L'estate di Casa Andreina

Le storie | Assemblea 2025

Sommario

- 2** **In prima pagina**
Un'estate da vivere insieme a Casa Andreina
- 5** **Notizie brevi**
Nuovi spazi di consulenza del Sottoceneri
- 6** **Difesa degli interessi**
Smart Information Display e Widget
- 7** **Dall'Assemblea 2025**
Riflessioni del Presidente
Stato dei lavori e priorità secondo semestre
A proposito di Casa Andreina e trasporti
- 16** **Casa Tarcisio**
Rubrica Sono io: Silvio
- 18** **Spazio ospiti**
GSL e GTSC
- 19** **L'agenda**
- 20** **L'albo**

In prima pagina

Un'estate da vivere insieme a Casa Andreina

Un'estate a porte aperte: è questo lo spirito con cui Casa Andreina lancia il suo nuovo programma di corsi e attività, che unisce relazioni, movimento e cultura; un programma rivolto ai soci, a persone in età AVS o beneficiarie AI, ma aperto a tutta la comunità. L'obiettivo? Promuovere la partecipazione, favorire relazioni significative e offrire uno spazio quotidiano dove stare bene insieme.

Corsi settimanali

Il programma dei corsi si articola lungo la settimana, con proposte per tutti i gusti: dal movimento dolce con *Pilates*, *Camminata metabolica* e *Yoga della risata*, alla scoperta del territorio con il *Tour virtuale delle chiese del Ticino* e gli incontri su *storia e leggende tra Ticino e Lombardia*. Non mancano corsi di lingua, laboratori musicali e momenti di svago come le tombole o i pomeriggi di ballo e musica. Le iscrizioni ai corsi si sono chiuse il 20 giugno, ma rivolgendosi direttamente agli operatori del centro si può verificare se ci sono ancora posti liberi e sarete i benvenuti. Le attività si svolgeranno da luglio a settembre, con un calendario pensato per dare ritmo alle settimane e offrire appuntamenti fissi, ma ci saranno anche eventi speciali, che vi presentiamo qui di seguito. Come da tradizione, concluderemo **sabato 27 settembre**, con la quarta edizione della Festa di fine estate: una giornata festosa e aperta a tutti.

Il filo rosso che lega tutte queste iniziative è l'idea che anche un centro diurno possa essere una piattaforma di attivazione sociale e comunitaria. Non solo un luogo dove si riceve un servizio, ma un punto d'incontro per generare legami, scambi, piccole trasforma-





Primo agosto

zioni quotidiane. Vi aspettiamo per vivere insieme un'estate fatta di scoperte, sorrisi e condivisione. A Casa Andreina ogni giornata può diventare speciale: che sia per un corso, una passeggiata, una festa o anche solo per un momento di incontro, c'è sempre un buon motivo per passare a trovarci.

Eventi speciali

Grigliata di pesce

SA 12 luglio a Casa Andreina (12:00)

Cosa non può mancare in estate? Le grigliate! E noi ve ne proponiamo una meno tradizionale, ma altrettanto gustosa, quella di pesce!

Suggerimenti di gusto: un viaggio nella cucina sensoriale

MA 15 luglio a Casa Andreina (19:00)

Una serata esclusiva dedicata all'arte della cucina molecolare, dove tradizione e innovazione si incontrano.

Uscita speciale: degustazione in Val di Blenio

SA 26 luglio in Val di Blenio

Un percorso di degustazione di salumi, formaggi e prodotti tipici, che celebra il territorio, le mani che lo lavorano e i profumi che raccontano storie antiche.

Cena con degustazione di birre

MA 29 luglio a Casa Andreina (19:00)

Una serata conviviale per gustare insieme un menù speciale abbinato a una selezione di birre artigianali. Un'occasione per scoprire sapori nuovi, conoscere curiosità sul mondo della birra e trascorrere del tempo in buona compagnia.

Giornata del 1. agosto: camminata e pranzo al Caseificio di Airolo

VE 1 agosto

Per festeggiare la nostra festa nazionale, vi proponiamo la tradizionale camminata del Primo di agosto:

- Ore 9:00: ci troveremo al Caseificio di Airolo, dove avremo la possibilità di goderci un buon caffè in compagnia. Chi arriva in treno può usufruire, su richiesta al momento dell'iscrizione, di una navetta gratuita dalla stazione FFS di Airolo al Caseificio (anche al

ritorno). Chi arriva in auto potrà parcheggiare presso la struttura.

- Ore 9:45. Ci avvieremo verso la località di Fontana, lungo un percorso di circa 3.3 km: una camminata accessibile, quasi interamente su strada sterrata e sentiero largo, con qualche lieve saliscendi, ma senza difficoltà particolari. Per chi lo desiderasse, sarà disponibile un veicolo di supporto lungo il tragitto, che permetterà di interrompere la camminata in qualsiasi momento.
- Ore 12:30: ci ritroveremo tutti al Caseificio per il pranzo, condiviso anche con il Gruppo Santa Lucia, che rientra dalla tradizionale Messa sul San Gottardo. Il menù prevede insalata mista, due porzioni di raclette, panna cotta fatta in casa con frutti di bosco, acqua del rubinetto e caffè.

La quota di partecipazione standard è di CHF 40; mentre è di CHF 20 per i volontari incaricati da STA e dal centro diurno per l'accompagnamento di chi ha necessità. La quota è da consegnare in contanti (importo esatto) al personale di Casa Andreina. Ogni porzione extra di raclette (CHF 8) ed eventuali altre consumazioni personali non incluse nel menù vanno invece saldate al ristorante.

È richiesta l'iscrizione **entro lunedì 14 luglio**, segnalando l'eventuale necessità di trasporto dalla stazione o da casa. Chi desidera partecipare alla camminata con accompagnamento individuale è invitato a iscriversi insieme alla propria guida.

Cena con degustazione vini

MA 19 agosto a Casa Andreina (19:00)

Una serata dedicata al piacere della buona tavola, con un menù pensato per valorizzare ogni portata attraverso l'abbinamento con vini selezionati.

Grigliata etnica

SA 23 agosto a Casa Andreina (12:00)

Una grigliata etnica con contorni colorati e saporiti, un pranzo speciale all'aperto per viaggiare con il gusto. Le protagoniste? Carni dal mondo, per un'esperienza conviviale e multiculturale.

Cena con formaggio fatto in casa... al momento!

GIO 28 agosto a Casa Andreina (19:00)

Una serata speciale all'insegna della convivialità e della tradizione casearia, in collaborazione con Rita del Caseificio di Chiasso.

Grigliata

SA 13 settembre, Casa Andreina (12:00)

Vi aspettiamo per goderci una grigliata di carne con contorni in compagnia.

Festa di fine estate

SA 27 settembre a Casa Andreina

Cosa aspettarsi? Musica dal vivo del duo Tacalà, stand creativi e culinari con prodotti realizzati nei nostri atelier e attività di animazione per tutte le età. Sarà inoltre possibile visitare gli spazi del centro e ci sarà un pranzo conviviale con menu a base di spezzatino di vitello con polenta, verdura di stagione, tiramisù ai lamponi. La giornata inizierà alle 10:00 e si concluderà alle 16:30. Le iscrizioni per il pranzo saranno raccolte **entro il 15 settembre**.

Come partecipare agli eventi?

Maggiori dettagli, come i descrittivi e i costi dei singoli eventi, sono disponibili su www.unitas.ch o in struttura. È possibile iscriversi compilando il formulario online nei singoli eventi in calendario, scrivendo a casa.andreina@unitas.ch o consegnando il programma eventi compilato.

Notizie brevi

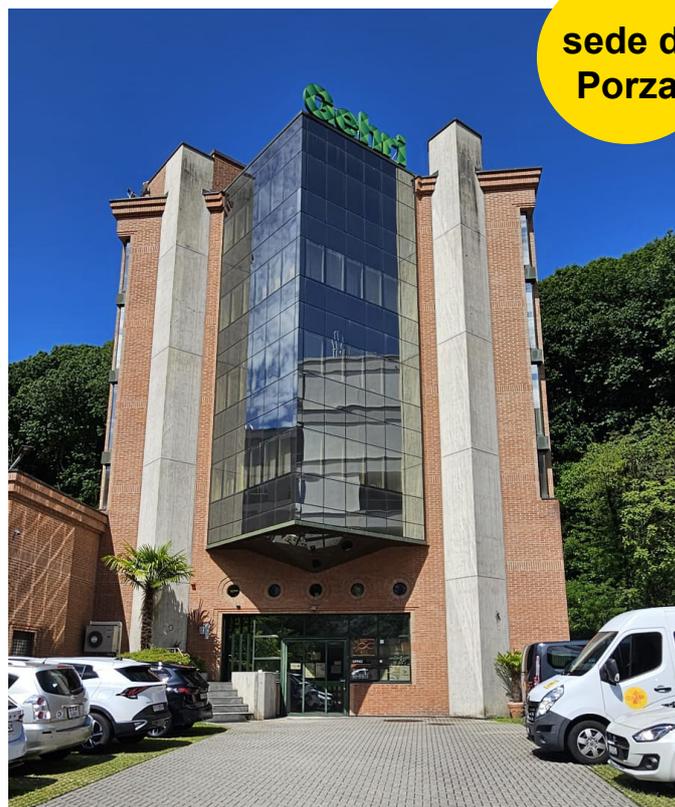
Nuovi spazi di consulenza del Sottoceneri

A partire dal 30 giugno 2025 il Servizio tiflogico e il Servizio giovani avranno una nuova sede comune, che sarà in via Chiosso 15 a Porza. Saremo vicini alla pista di ghiaccio Resega e ad alcuni servizi che qualcuno di voi già conosce, come Pro Senectute, Pro Infirmis e il Tertianum Cornaredo. All'entrata dello stabile ci sono 5 gradini, ma per spostarsi all'interno dell'edificio c'è un ascensore. La nostra sede è al secondo piano, uscendo dall'ascensore, a destra.

Il bus numero 3 della TPL arriva a circa 300 metri dall'entrata principale dello stabile, fermata "Lugano Pista Ghiaccio". Nelle vicinanze si fermano anche i bus numero 4 (fermata "Stadio") e numero 7 (fermata "Resega"), sempre delle TPL; ma bisogna camminare un po' più a lungo (740 metri nel caso del bus numero 4, e 500 metri nel caso del numero 7). Oltre ai bus di TPL si fermano nelle vicinanze anche il 19 di ARL e il 420 di Autopostale.

Per chi vuole raggiungerci in automobile, può percorrere la galleria Vedeggio-Cassarate fino al portale est di Canobbio. All'uscita della galleria può restare nella corsia di destra in direzione di Lugano. Si attraversa la rotonda e si mantiene la corsia di destra che porta alla pista di ghiaccio Resega (Cornè Arena). Per i nostri utenti ci sono 2 posteggi a disposizione, proprio vicino all'entrata.

Soci e utenti del Sottoceneri possono dunque prendere un appuntamento con le operatrici tiflogiche per una valutazione visiva o per visionare i mezzi ausiliari nel nuovo ufficio. Più precisamente,



chi abita a Lugano e Massagno può contattare Ileana Tomamichel, chi abita nel resto del Luganese e nel Malcantone può rivolgersi a Elena Rezzonico e chi abita nel Mendrisiotto e nel Basso Ceresio può chiamare Silvia Ferrari-Audino. Per i bambini piccoli che non frequentano ancora la scuola elementare, potete contattare Lina Boltas; per gli allievi dalla scuola elementare in poi potete contattare Carmen Lauber. Il segretariato Unitas saprà indicarvi i numeri diretti di ognuna delle operatrici. Saremo liete di incontrarvi nei nostri nuovi spazi.

Per il servizio tiflogico,

Elena Rezzonico



Scopri di più

Tutte le notizie e gli approfondimenti sono disponibili sul sito web Unitas

www.unitas.ch

Difesa degli interessi

Cosa sono le Smart Information Display (SID)?

All'entrata delle stazioni ferroviarie medio-piccole vi sarà forse capitato di trovare delle colonnine interattive dotate di touch screen che vi informano sugli arrivi, le partenze dei treni ed eventuali perturbazioni sulle linee della stazione in cui vi trovate. Queste colonnine sono chiamate SID: ovvero, Smart Information Display. Generalmente sono facilmente raggiungibili poiché vi si arriva con le linee guida tracciate a terra.

In pratica, i SID mostrano in tempo reale tutte quelle informazioni che in passato si trovavano affisse in stazione in forma cartacea, cioè partenze e arrivi o i piani di rete delle linee.

È importante sapere che i SID sono accessibili anche alle persone cieche o ipovedenti. Infatti, premendo un tasto, le colonnine sono utilizzabili in autonomia: per gli ipovedenti, è necessario attivare sullo schermo il pulsante raffigurato da un occhio, mentre per le persone cieche, in basso sulla sinistra, c'è un pulsante da premere con scritto INFO in scrittura braille e a caratteri tattili, con disegnato un altoparlante in rilievo.

Gli ipovedenti possono beneficiare di caratteri ingranditi e le informazioni vengono ridotte all'essenziale; inoltre, il contrasto viene invertito (scritta bianca su sfondo blu). Se necessario, le informazioni e gli elementi di navigazione possono essere abbassati ad altezza di seduta in modo da poter consultare il touch screen anche dalla sedia a rotelle.

Invece, per le persone cieche, premendo il tasto INFO si attiverà una sintesi vocale

che leggerà tutte le informazioni importanti. Premendo il tasto per la prima volta, come impostazione predefinita la voce dirà l'ora esatta e leggerà eventuali perturbazioni o interruzioni sulla linea e, successivamente, il primo treno in partenza. Per ascoltare l'informazione successiva inerente a una partenza, dobbiamo premere brevemente il bottone mentre la voce sta parlando o entro 5 secondi dalla fine dell'annuncio.

Si può anche riascoltare l'annuncio precedente, ma bisogna premere brevemente il pulsante entro 4 secondi dall'inizio dell'annuncio. Per riascoltare lo stesso messaggio bisogna invece premere il tasto due volte dopo 4 secondi.

È importante ricordare che dopo 5 secondi dall'annuncio, il tutto si interrompe e bisognerà ricominciare ad ascoltare tutto da capo! Purtroppo, non è possibile regolare manualmente il volume della voce, poiché gli apparecchi sono programmati in modo da regolarsi in base all'ambiente circostante.

Sul numero estivo de l'Arcobaleno, insieme a Franca, presenteremo una dimostrazione pratica del funzionamento dei SID. Il file audio MP3 con la spiegazione dell'utilizzo dei SID prodotto dal settore Handicap delle ferrovie è scaricabile anche dal nostro sito.

I Widget: strumenti sempre a portata di mano per aiutarci sui mezzi pubblici

Mi è stato segnalato che alcuni di voi hanno avuto qualche difficoltà nel mostrare il biglietto elettronico di viaggio durante i controlli sui trasporti pubblici.

Talvolta è un po' stressante dover aprire l'applicazione Mobile FFS e cercare il biglietto nella fretta e anche i controllori

non sanno come gestire gli screen reader per ciechi o ipovedenti. Quindi bisogna magari anche disattivarlo e questo non ci permette di gestire in sicurezza il nostro smartphone. Oppure, capita che i controllori hanno difficoltà a trovare i codici QR, specialmente quando attiviamo la funzione Easy Ride.

Quello che posso consigliarvi, è di aggiungere sulla schermata principale del vostro smartphone il widget dell'applicazione Mobile FFS, così avrete sempre in primo piano il biglietto del vostro viaggio o il tragitto che state svolgendo utilizzando la funzione Easy Ride. Infatti, un widget è come una piccola finestra o strumento sempre a portata di mano per fare qualcosa di rapido e comodo.

Per aggiungerne uno con Voice Over su iPhone bisogna:

- andare sulla pagina principale del telefono, posizionarsi su un'applicazione qualsiasi e scorrere il dito verso il basso e selezionare "modalità di modifica"
- cliccare sul bottone "modifica" che compare in alto a sinistra
- scorrere su aggiungi Widget (che solitamente è la prima cosa che ci viene proposta nella lista)
- cercare il widget di Mobile FFS e aprirlo
- la voce vi descriverà la funzione del widget, cioè: Wallet FFS, accesso rapido al biglietto in corso o a SwissPass Mobile
- cliccando verso destra trovate il pulsante aggiungi widget
- cliccate sul pulsante e il gioco è fatto

Per chi è ipovedente, per creare i widget bisogna:

- tener premuto lo schermo
- le icone inizieranno a "ballare" e apparirà un "+" in alto a sinistra, che va schiacciato
- si apre un nuovo menu e bisogna selezionare la prima opzione che è "aggiungi widget"
- si apre una pagina dove si possono cercare i widget inserendo il nome nell'apposito campo oppure facendo scorrere quanto ci viene proposto
- una volta selezionata l'app interessata, e il modello, premere ancora "aggiungi widget".

Il widget comparirà sul vostro schermo, probabilmente in alto a sinistra e se avete acquistato un biglietto o state utilizzando Easy Ride verrà mostrato lì.

È interessante ricordare che, se si vuole poi cancellare il widget, l'app originale non si cancella perché il widget (window gadget) è solo una scorciatoia interattiva pensata per mostrare rapidamente informazioni senza aprire l'app completa.

In aggiunta a questa spiegazione, ne trovate una audio registrata su L'Arcobaleno estivo, nella rubrica dedicata alle nuove tecnologie. Tutti gli articoli e gli approfondimenti sulla difesa degli interessi sono disponibili su:

www.unitas.ch/difesainteressi/

Spero di essere stata utile. Buon viaggio e buona estate a tutti,

*Corinne Bianchi,
Responsabile Difesa degli interessi*

Dall'Assemblea 2025

Riflessioni del Presidente

Care socie e cari soci,

innanzitutto, permettetemi di ringraziarvi di cuore per la fiducia che avete voluto dimostrarmi confermandomi alla Presidenza dell'Associazione. Mi congratulo con i colleghi di Comitato che sono stati rieletti nella funzione così come mi felicito con Cinzia per la sua disponibilità a completare il nostro gruppo, già ben affiatato e consolidato, ora al completo. Vi garantisco il nostro massimo impegno a dirigere le sorti dell'Associazione anche per la nuova legislatura e, per quanto mi riguarda, particolarmente nei prossimi dodici mesi. Molto lavoro è stato svolto nel passato biennio, ma molto vi è ancora da fare. Penso in primo luogo all'avvio tempestivo di una dinamica positiva e di una discussione costruttiva, che permettano di giungere a una scelta condivisa della nuova o del nuovo Presidente, che dovrà portarci a raggiungere quanto previsto nella "Visione Unitas 2030". Con la stessa tempistica dovrà proseguire l'importante processo di rifinanziamento dell'Associazione, tale da permetterle di uscire nel minor tempo possibile dalla situazione di criticità ad oggi ancora conosciuta e, di pari passo, dovremo definire un Preventivo 2026 che contenga quelle ulteriori misure di ottimizzazione che dovranno cercare di permetterci di raggiungere il pareggio di bilancio entro fine 2027.

Tenuto conto delle difficoltà finanziarie in cui si trovano anche la Confederazione e il Cantone, dovremo lavorare in modo proattivo per adeguare i nostri mandati di prestazione e i nostri finanziamenti in vista della definizione dei nuovi contratti. Questo visto anche il grande lavoro a fa-

vore di soci e utenti svolto sinora dalle nostre collaboratrici e dai nostri collaboratori dei diversi servizi, molto apprezzato e in continua crescita.

Nel ridisegnare i nostri processi lavorativi cercheremo anche, laddove necessario, di migliorarli qualitativamente, così da permettere al nostro personale di lavorare nelle migliori condizioni possibili e aumentare nel contempo la soddisfazione generale sul posto di lavoro. Nell'ottica dei nostri valori principali, ossia inclusione, autonomia e autoaiuto, grande attenzione dovrà essere prestata anche all'implementazione e allo sviluppo del progetto relativo all'inclusione formativa e professionale, così come alla rilevazione tempestiva dei bisogni e delle necessità future. Infine, non dobbiamo dimenticare che il 2026 sarà l'anno dell'80esimo compleanno di Unitas. Questo momento verrà sottolineato da una serie di attività, manifestazioni ed eventi in fase di preparazione, che verranno illustrati in autunno. Come vedete, care amiche e cari amici, la carne sul fuoco è davvero tanta!

Grazie all'importante e apprezzato lavoro svolto dalla Direzione e dai Quadri, insieme a tutte le nostre collaboratrici e ai nostri collaboratori, a tutte le volontarie e a tutti i volontari, e col vostro positivo sostegno, sono convinto che riusciremo – tutti insieme – a raggiungere gli obiettivi fissati. Trovate ulteriori dettagli nell'articolo intitolato "*Stato dei lavori e priorità secondo semestre*", redatto dalla Direzione, che trovate qui di seguito.

Vi ricordo che svolgeremo ancora due incontri informativi con voi. Il primo, al rientro dopo le vacanze estive, che avrà luogo nel Mendrisiotto. Il secondo, invece, verrà organizzato nella nostra bella Casa Andreina e coinciderà anche con l'Aperitivo natalizio di dicembre. Come di consueto, riceverete l'invito personale per

l'iscrizione. Nell'attesa di potervi incontrare numerosi in autunno, vi auguro di trascorrere una serena estate!

Un caro saluto

Fabio Casgnola

Stato dei lavori e priorità secondo semestre

Tenero, 4 giugno 2025

Introduzione

A partire dall'esercizio 2024 Comitato e Direzione hanno introdotto una modalità di conduzione e definizione delle priorità, basata da un lato sugli aspetti formali e ricorrenti definiti all'interno del regolamento organico e, contemporaneamente sugli aspetti specifici e aggiornati annualmente, definiti dagli obiettivi annuali complessivi assegnati dal Comitato alla Direzione e, a sua volta, dagli obiettivi settoriali assegnati dalla Direzione ai Quadri.

Stato dei lavori – primo semestre

Dal profilo formale, i primi sei mesi sono principalmente dedicati alle attività che interessano la gestione finanziaria e operativa da un lato e quella del personale d'altro canto. Si è proceduto all'elaborazione del processo di chiusura dell'esercizio 2024 attraverso il consuntivo operativo e, in seguito, la documentazione finale, comprensivo anche del rapporto da parte dell'ufficio di revisione. I conti sono stati approvati dal Comitato e, in seguito, sottoposti per approvazione all'Assemblea generale. La preparazione dell'Assemblea generale ha coinvolto anche la parte operativa per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e formali, quali ad esempio il rinnovo di Presidenza e Comitato. Nel contempo ha avuto luogo il processo di valutazione e valorizzazione del personale, avviato lo scorso anno e sviluppato quest'anno attraverso la digitalizzazione

della documentazione. Il programma ha preso avvio con la formazione aggiornata dei quadri, lo svolgimento vero e proprio dei colloqui, l'elaborazione del rapporto intermedio, seguito dal resoconto finale al Comitato. Nel corso del mese di febbraio ha inoltre avuto luogo il primo incontro annuale con il personale dedicato, oltre alla presentazione degli obiettivi, anche all'importante tema della previdenza.

Con l'entrata in funzione del Responsabile operativo, abbiamo inoltre avviato i lavori relativi alla definizione della carta dei rischi, la nuova impostazione del sistema di controllo interno e, più in generale, la descrizione dei processi lavorativi. L'operatività si è focalizzata, dal profilo economico, sull'aggiornamento del piano di liquidità così come sul proseguimento del progetto prioritario teso all'ottimizzazione finanziaria, anche grazie al lavoro svolto di definizione dei singoli centri di costo.

Nell'ambito della collaborazione con la FSC, accanto alla fase di introduzione del nuovo ruolo di Responsabile per la Difesa degli interessi e agli approfondimenti relativi alle tematiche emerse nel primo workshop autunnale, si è proceduto alla preparazione della versione aggiornata dello statuto speciale.

La gestione dei mandati federali e cantonali ha richiesto i necessari approfondimenti con i committenti, tesi all'elaborazione delle chiusure delle attività dello scorso esercizio, rispettivamente il proseguimento delle discussioni sia per l'esercizio in corso sia per la pianificazione futura.

Le due strutture, Casa Tarcisio e Casa Andreina, sono oggetto di importanti lavori di risanamento. Per quanto riguarda il centro diurno, nel primo semestre si è proceduto a terminare la fase più invasiva in funzione della giornata speciale di marzo, dedicata alla storica ricorrenza dei 30 anni. L'anniversario è stato anche l'occa-

sione per un importante lavoro di coordinamento tra vari settori della nostra Associazione e di posizionamento verso l'esterno della nostra attività. Presso la casa per anziani hanno preso avvio i lavori di sostituzione rispettivamente di manutenzione straordinaria di tutti gli ascensori e della centrale d'allarme antincendio.

Nell'ambito della Consulenza, nel corso dei primi mesi, si è potuta finalizzare la ricerca del nuovo centro di consulenza nel Luganese che, a partire dall'estate, vedrà riunite a Lugano-Resega, nei pressi dello stabile Pro Senectute/Pro Infirmis le sedi dislocate di Massagno e Ponte Capriasca.

All'interno del progetto di ridefinizione organizzativo della Biblioteca ci si è concentrati sull'avvio della fase di analisi e definizione di possibili sinergie con la SBS di Zurigo, mentre ha preso avvio la seconda fase del progetto pilota per la preparazione della sostituzione graduale dei lettori CD.

Nell'ambito dei servizi generali, particolare attenzione è stata dedicata all'informatica di gestione con gli approfondimenti e i relativi aggiornamenti che hanno interessato soprattutto la banca dati e il gestionale per la registrazione delle prestazioni, sulla base degli attuali programmi a disposizione.

Priorità – secondo semestre

Dal profilo formale, nel secondo semestre, il settore finanziario elaborerà la prechiusura di metà anno e, successivamente, il preventivo per il nuovo esercizio, comprendente la definizione di progetti e investimenti necessari. Nel contempo procederà l'importante lavoro di ottimizzazione con la presentazione del piano finanziario teso al raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2028.

Nel contempo, a livello di risorse umane entrerà in vigore con il 1.07. la versione

aggiornata del Contratto collettivo di lavoro ROCA e si potranno così avviare le discussioni con la commissione paritetica per gli sviluppi futuri.

Dal lato operativo, particolare attenzione verrà dedicata ai previsti audit interni ed esterni così come alla preparazione della seduta di Comitato monotematica dedicata al tema strategico dei rischi, mentre procederà la definizione dei processi organizzativi dei diversi settori.

Con l'entrata in funzione del Responsabile comunicazione e fundraising, si procederà all'elaborazione della strategia per rendere maggiormente dinamica la comunicazione interna ed esterna, e per professionalizzare l'attività di ricerca fondi. La giornata internazionale del bastone bianco, a metà ottobre, sarà anche l'occasione per posizionare la nostra Associazione attorno ai molteplici temi affrontati dal nuovo servizio della Difesa degli interessi.

A seguito del secondo workshop con la FSC, nel corso del secondo semestre verranno gettate le basi per poter introdurre a partire dal prossimo anno un nuovo servizio dedicato all'inclusione professionale, quale sviluppo delle prestazioni nell'ambito del settore della Consulenza. All'interno del medesimo settore, per quanto riguarda il servizio Giovani, nella seconda metà dell'anno si procederà alla sottoscrizione della convenzione con la Sezione di pedagogia speciale, con il relativo riconoscimento ampliato delle attività svolte in questo ambito.

Casa Tarcisio e le sue peculiarità all'interno della rete delle case per anziani, saranno al centro delle riflessioni che dovranno posizionare la nostra struttura nell'ambito del progetto di reti integrate promosso dal DSS.

Per Casa Andreina ci si concentrerà sul proseguimento delle discussioni con il

Cantone e sull'ottimizzazione dei servizi del centro rinnovato, all'interno della rete dei centri diurni socioassistenziali riconosciuti e in collaborazione con altre organizzazioni, quali Pro Senectute.

Per quanto riguarda la Biblioteca, nel corso dell'autunno verrà finalizzato il progetto con la presentazione delle attività e dell'organizzazione aggiornate. In questo contesto, entreranno anche le proposte concrete legate alla progressiva sostituzione dei lettori CD rispettivamente lo sviluppo di nuovi canali di diffusione audio.

All'interno del progetto di sensibilizzazione Moscacieca, verrà presentato il risultato delle valutazioni tese a definirne lo sviluppo futuro dal profilo strutturale, organizzativo ed economico.

I servizi generali procederanno con la definizione delle priorità nell'ambito dell'informatica di gestione, con attenzione particolare rivolta in generale al processo di digitalizzazione complessivo e, soprattutto, al tema delle prestazioni e relativa integrazione delle misure tese alla misurazione degli effetti, come richiesto dai mandati di prestazione federali. Questa seconda tematica sarà oggetto dei temi da sviluppare all'interno della collaborazione con la FSC. I servizi proseguiranno inoltre la valutazione delle attività non coperte da mandato pubblico così come l'organizzazione e la collaborazione a livello di volontariato. A livello di collaborazioni, verranno approfonditi i possibili sviluppi con le due organizzazioni attive a livello nazionale Retina Suisse e la Scuola della mela. Nel corso dell'autunno avranno inoltre luogo gli incontri relativi ai due mandati federali, coordinati dall'UCBC rispettivamente da SBS, per la definizione del nuovo esercizio, rispettivamente eventuali ripartizioni supplementari, derivanti da importi non attribuiti. Nei prossimi mesi si procederà infine con

l'avvio della fase operativa delle attività che, nel 2026, caratterizzeranno lo storico anniversario degli 80 anni di fondazione della nostra Associazione. Sarà anche l'occasione per i necessari approfondimenti tesi ad intensificare il dialogo, la conoscenza e la partecipazione di soci, utenti e opinione pubblica, in generale, alle attività di Unitas e, nel contempo, per individuare la strategia da perseguire con gli enti pubblici, in particolare a livello cantonale, finalizzata al riconoscimento anche formale della nostra Associazione quale centro di competenza per la disabilità visiva.

La Direzione

A proposito di Casa Andreina e Trasporti

Nel corso di questi ultimi sei mesi molto si è discusso - e non sempre in modo completo e corretto - a proposito del ruolo che Casa Andreina riveste per la nostra Associazione e del nuovo tariffario relativo ai trasporti, introdotto da inizio d'anno. Per vostra completezza d'informazione, abbiamo ritenuto opportuno pubblicare, qui di seguito, copia integrale dello scritto di Cinzia Marisa (anche a nome di alcuni colleghi) al Comitato e in particolare a Tiziana Zaninelli (assente al nostro incontro informativo dello scorso dicembre) così come la risposta articolata inviata dal Comitato, nella quale si spiegano le ragioni per cui l'attuale tariffario non verrà modificato, per lo meno per quest'anno. Con questo atto riteniamo definitivamente chiusa la discussione, su cui torneremo unicamente in occasione della pubblicazione del rapporto d'attività 2025. Cordiali saluti.

Fabio Casgnola,

Presidente

Lettera al Comitato

Caslano, 9 aprile 2025

Lodevole Comitato Unitas,

Gentile Signora Tiziana Zaninelli,

mi chiamo Cinzia Marisa, sono cieca e socia Unitas da quando, nel 2015, mi sono trasferita in Ticino. Nella mia nuova vita, Unitas ha rappresentato per me un riferimento molto importante, sia sotto il profilo pratico-burocratico (assegno grandi invalidi, mezzi ausiliari, ecc.), sia sotto quello sociale, permettendomi di frequentare corsi ed attività e di costruire una buona cerchia relazionale. Per questo sono molto grata alla nostra associazione. Mi dispiace di non aver avuto ancora il piacere di conoscerla personalmente. Dopo la deludente serata informativa del 18 dicembre scorso, alla quale non era presente, ho sentito il bisogno di rivolgermi a lei per portarle direttamente la mia voce, e quella di tanti altri soci-utenti Unitas, che condividono quanto scritto in questa lettera e che mi leggono in copia. Per sua completezza allego alla presente la circolare "Nuove tariffe trasporti", che molta amarezza ha suscitato tra noi utenti (ma anche tra familiari, amici e volontari) e che è stata il vero fulcro della deludente discussione con la direzione del 18 dicembre. Delusione, rabbia e amaro stupore sono state reazioni immediate, leggendo tale circolare e, purtroppo, sono sensazioni ancora vive nonostante il confronto con la direzione e il comitato. Pur cercando di comprendere le difficoltà finanziarie dell'associazione, per inciso causate dalla cattiva gestione precedente e non certo dai soci, non posso che ritenere eccessive le tariffe richieste. Per fare un esempio, frequentare un corso settimanale, fermandosi a pranzo, verrebbe a costare in media ogni lezione Fr. 33.— per gli utenti abitanti nella città di

Lugano, Fr. 38.- per quelli come me che risiedono nel Luganese e Fr. 43.- per quelli che abitano più lontano. Per ricaricare la dose, inoltre, non sono previste riduzioni quando il trasporto viene condiviso tra due o più utenti. Volendo fare dell'ironia, salta subito all'occhio, anche a noi ciechi e ipovedenti, che al solito le più penalizzate sono le persone col residuo visivo minore, le meno abbienti e quelle che abitano più lontano da Casa Andreina. Chi come me è disabile della vista può confermare che quella di spostarsi autonomamente è sicuramente tra le difficoltà maggiori nella nostra vita quotidiana. Personalmente provo grande soddisfazione ogni volta che riesco a raggiungere un luogo in autonomia. Arrivo sì soddisfatta, ma al contempo stanca, perché muoversi senza vedere sulle strade, nel traffico di auto, biciclette, monopattini e persone al telefonino (aggiungiamoci anche i cantieri che non mancano) richiede una concentrazione faticosa se non estenuante. Io ho quasi 50 anni, mi muovo con il cane guida e abito in una posizione favorevole all'utilizzo dei mezzi pubblici. Ma occorre pensare a chi è anziano e magari alle prime armi con l'handicap visivo, o a chi non vedendo, dovrebbe prendere 3 o 4 mezzi diversi per raggiungere Casa Andreina. Da gennaio 2024, inoltre, non è più riconosciuta l'agevolazione che consentiva ai disabili della vista di viaggiare gratuitamente sui mezzi pubblici delle aree urbane. Tale agevolazione è invece prevista in molti paesi europei. Alla difficoltà pratica di usare i mezzi (individuare la porta o il numero del bus), quindi, si viene ad aggiungere per noi anche un ulteriore aggravio economico. Persino ottenere il contributo per l'acquisto di un abbonamento arcobaleno da parte delle due fondazioni vicine ad Unitas è diventato ostico. Nella circolare allegata ci viene ricordato che sul territorio ti-

cinese sono presenti altri 16 centri socio-assistenziali. In queste parole io e molti altri vi leggiamo un esplicito invito a non rivolgerci più ad Unitas per frequentare un'attività ricreativa, un corso o per socializzare, ma di farlo altrove. Questa è la soluzione, a mio parere, affetta da miopia grave, che dovrebbe risolvere il difficile problema dei trasporti. Ed è soprattutto questo punto ad avermi spinto ad esporre la mia opinione in particolare proprio a lei. Alle nostre domande di chiarimento, infatti, ci è stato detto che queste sono le indicazioni del Cantone. Ora rivolgo a lei la stessa domanda che ho fatto a Fabio, Gian Luca, Cristina, Filippo: in un centro diurno qualsiasi si gioca a carte o a tombola, si dipinge e si fanno tante altre attività difficilmente accessibili a noi non vedenti, se non adeguatamente preparate. In una partita a carte, ad esempio, tali centri dispongono di quelle tattili? E i giocatori si ricorderanno di dire ad alta voce ogni carta che viene messa sul tavolo? Oppure pensiamo semplicemente agli spostamenti all'interno del centro. Negli spazi conosciuti preferisco potermi muovere autonomamente. Posso pretendere che gli altri ospiti, magari affetti da demenza senile o da altre varie patologie, si ricordino di non lasciare le sedie o i deambulatori in mezzo al passaggio? In queste strutture gli ascensori sono dotati di pulsanti tattili? C'è un buon contrasto cromatico che aiuta ad individuare facilmente le porte o i tavoli, distinguere le pareti dal pavimento? Le scale sono segnalate anche a livello del tatto plantare? Anche la comunicazione tra una persona che non vede e una gravemente udiolesa o con difficoltà cognitive potrebbe risultare problematica. Credo che potrebbero verificarsi situazioni difficili e frustranti. Anche sapere con chi sono seduta a tavola potrebbe rivelarsi difficoltoso. Io ho avuto la fortuna di frequentare

le scuole comuni nonostante il mio handicap visivo. Sono felice e soddisfatta di averlo potuto fare. Per questo sono a favore dell'inclusione, quando le condizioni lo permettono. Ritengo però che le condizioni base siano molto diverse tra una scuola e un centro diurno. In classe gli allievi disabili della vista sono spesso affiancati da un insegnante di appoggio, adeguatamente preparato (almeno si spera) e il rapporto è di un operatore per ogni studente. All'interno di una classe di norma dovrebbe trovarsi solo un allievo con esigenze così specifiche. Nelle strutture per anziani frequentemente, invece, si incontrano svariate fragilità, ognuna con le proprie prerogative. Il gruppo della classe, inoltre, non è molto numeroso ed è stabile nel corso del tempo, favorendo la possibilità di un'effettiva integrazione. Nei centri diurni, invece, spesso c'è un via vai di utenti, parenti e via dicendo. Come dicevo io non ho ancora 50 anni e penso che mi troverei a disagio in un centro frequentato solo, o quasi, da persone anziane. Dallo statuto di Unitas si evince che la nostra associazione è fatta da e per i ciechi e ipovedenti, e che si basa sull'auto-aiuto. Auto-aiuto che, sottolineo, si può mettere in pratica solo incontrandosi e confrontandosi con altre persone che presentano difficoltà simili alle nostre. Sono dunque in gioco la stessa ragion d'essere di Casa Andreina in primis (ma anche di Unitas tutta), e il benessere psico-sociale dei suoi utenti. Il rincaro di tutte le tariffe a carico dell'utente (dalle bevande al bar, al pranzo, ai trasporti) scoraggia i soci Unitas meno abbienti a frequentare Casa Andreina. La proposta di sfruttare il contributo annuale per l'accompagnamento di Fr. 800.— non è la soluzione ideale, in quanto l'utente che ne fa richiesta è costretto a scegliere se utilizzare questo importo per frequentare Casa Andreina (quante volte

la settimana? Sicuramente meno rispetto a prima: per un utente del Mendrisiotto, ad esempio, il credito permette di coprire solo 40 tragitti, quindi 1 volta la settimana) oppure non frequentare il centro ma poter andare in vacanza con la tranquillità della presenza di un accompagnatore. Il benessere psico-fisico che la frequenza regolare delle attività o anche solo della compagnia che si può trovare a Casa Andreina è diventato un lusso che le persone che non hanno finanze solide non possono più permettersi. Le rinunce che le poche risorse finanziarie già impongono, aggiunte ai limiti dovuti all'handicap, costringono i soci Unitas meno fortunati ad un ritiro sociale: esattamente il contrario dello scopo che ha spinto i fondatori a creare l'associazione Unitas e il centro diurno. Infine, con meno soci e utenti, anche le entrate finanziarie di Unitas diminuiranno. Per queste ragioni chiedo gentilmente: che le tariffe dei trasporti vengano riviste verso il basso; che in caso di tragitto condiviso da più persone, il costo del trasporto venga suddiviso per il numero di utenti sullo stesso veicolo; che le relative fatture vengano spedite mensilmente e che chi è solito usare i mezzi informatici, possa riceverle in formato elettronico accessibile; che venga abbandonata l'idea/intenzione di dirottarsi sugli altri centri diurni, a meno che non sia una scelta del singolo individuo. Confidando in una vostra gentile risposta, ringrazio per l'attenzione e saluto cordialmente.

Cinzia Marisa

Risposta di Comitato e Direzione

Tenero, 14 maggio 2025

Cara Cinzia

abbiamo preso visione nel corso della seduta tenutasi lo scorso 8 maggio dello scritto summenzionato e discusso delle

osservazioni e proposte contenute.

Permettici, in entrata, di riaffermare quanto già comunicato a voce, rispettivamente scritto sui nostri organi informativi: Casa Andreina resta e continuerà anche nel futuro ad essere, come da te correttamente atteso, il luogo d'incontro preposto e prediletto dei soci di Unitas, dove gli stessi possano ritrovarsi e scambiare esperienze, seguire corsi di vario tipo, condividere riflessioni sulla propria situazione particolare, svolgere opera / occupazione di auto-aiuto e, ovviamente, dedicarsi anche ad attività di tipo ricreativo e ludico. A tal proposito, vale la pena ricordare anche l'importante attività con il Gruppo di parola di Retina Suisse, con il quale intendiamo valutare la possibilità di intensificare la collaborazione.

L'interpretazione che tu ed altri soci avete dato alla comunicazione di fine anno, nel senso che l'Associazione inviterebbe a non più frequentare Casa Andreina per attività di questo tipo e a rivolgersi piuttosto ad un altro centro socioassistenziale, è dunque assolutamente errata, come avevamo già evidenziato sin dalla serata informativa del 18 dicembre. Noi abbiamo solo ricordato come alcune fra queste attività non rientrino fra quelle che lo Stato finanzia nei propri centri socioassistenziali, per cui la loro copertura dei costi ricade sulla nostra Associazione, una parte dei quali con il contributo dei soci.

Detto dunque dell'importanza particolare e centrale che, per noi, Casa Andreina riveste da sempre all'interno della rete dei centri socioassistenziali, non dobbiamo dimenticare che i nostri soci non vivono unicamente nel Luganese o dintorni ma sono piuttosto sparsi in tutto il Cantone.

In quest'ottica riveste grande rilievo per noi – in una visione di medio termine e di evoluzione generazionale delle abitudini individuali - tenere conto della volontà /

visione del Cantone, espresse già da tempo, relativamente alla gestione dei centri socioassistenziali.

Di questo già se ne era reso conto il Comitato in carica a fine 2019, allorquando inserì nella "Strategia Unitas 2020 – 2023" il progetto denominato "Creazione di centri diurni "virtuali" Unitas", proprio con l'obiettivo di sviluppare collaborazioni con gli altri centri diurni sul territorio e dare la possibilità ai soci di Unitas delle altre regioni, di disporre di luoghi d'incontro di prossimità. È infatti nostra responsabilità accompagnare, anche in modo pro-attivo, l'amministrazione cantonale nella realizzazione della sua politica sociale e dei relativi mandati di prestazione, così che le corrette perplessità da te enunciate possano essere positivamente superate e i nostri soci abbiano la possibilità (almeno per una parte delle attività summenzionate) di accedere a centri vicini al loro domicilio.

A nostro parere diventa, anzi, di primaria importanza che alcuni nostri soci - oltre naturalmente ai nostri collaboratori specializzati - possano affiancare il personale attivo negli altri centri (preferibilmente all'interno di progetti pilota) per aiutarlo / formarlo a creare le condizioni che permetterebbero loro nel futuro di seguire i programmi là offerti. Vale anche la pena ricordare che la nostra missione, fin dalla costituzione di Unitas, è proprio quella di favorire il più possibile l'inclusione, ad ogni livello, e l'autonomia delle persone, potendo contare in questo anche su diverse forme di auto-aiuto.

Per passare ora alle richieste di modifica tariffale inserite nel tuo scritto, in particolare legate ai trasporti non sanitari, ti dobbiamo segnalare che al momento non possiamo aderirvi per le ragioni che già abbiamo chiaramente spiegato al momento della presentazione. Come già

ampiamente illustrato, la creazione di un servizio di trasporto remunerato e messo a disposizione in forma gratuita, oltre che essere stato concepito con una modalità economicamente non sostenibile, ha anche evidentemente causato importanti perdite e andava pertanto al più presto rettificata, sulla base di una corretta partecipazione ai costi, principio sul quale sembra ora esserci unanimità.

Le tariffe introdotte sono in linea con i prezzi applicati dalle organizzazioni che offrono un servizio simile al nostro (es. Croce Rossa). Occorre altresì ricordare come Casa Andreina sia ben collegata alla rete dei trasporti pubblici e, probabilmente, la messa a disposizione a titolo completamente gratuito di un servizio individuale porta a porta, potrebbe anche aver contribuito a disincentivare l'obiettivo di fornire supporto a favore dell'autonomia e dell'inclusione. Non va, infatti, dimenticato il fatto che, su tutto il territorio nazionale, nessuna altra organizzazione che opera a supporto delle persone cieche e ipovedenti organizza un servizio di trasporto individuale, incentivando piuttosto, ovviamente laddove possibile, l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Ad ogni modo, quando abbiamo valutato lo scenario tariffale da applicare fra quelli ipotizzabili, abbiamo scelto quello che avesse l'impatto finanziario meno incisivo, consapevoli che questo potesse, comunque, risultare gravoso per alcuni fra i nostri soci. Inoltre, sulla base delle legittime preoccupazioni espresse durante l'incontro di dicembre, la Direzione ha subito ricercato soluzioni ulteriori per alleggerire l'esborso da parte di ogni singola persona toccata da questa misura, trovando rapidamente quella infine concordata con la FSC e consistente nella presa a carico, da parte di quest'ultima, delle spese effettive sino ad un ammontare

massimo annuale di 800 franchi. Oltre a ciò, ricordiamo anche il ruolo importante rivestito dalla Fondazione Rulfo che, attraverso la collaborazione con il nostro servizio della consulenza, fornisce il necessario supporto finanziario a livello individuale. Venendo meno, dunque, il pericolo che i nostri soci siano obbligati ad un ritiro sociale come da te paventato e che possa venire a mancare loro quel benessere psicofisico così necessario (che ovviamente nessuno vuole) siamo sicuri che comprenderai le ragioni per cui manterremo in vigore per tutto l'anno in corso le tariffe fissate, in applicazione al piano di ottimizzazione finanziaria.

Diventa altresì importante che i soci che necessitano di un aiuto particolare possano accedere rapidamente e con il minor sforzo possibile ai contributi previsti.

Pertanto, la nostra Direzione e i nostri servizi sono a disposizione, come nel passato, per interfacciarsi con la Federazione o con la Fondazione per trovare la soluzione individuale più opportuna.

Dal profilo economico, effettueremo una valutazione complessiva al termine dell'anno, così da poter analizzare la situazione e ritenere tutte le possibili soluzioni migliorative, sempre nell'ottica della copertura dei costi.

Infine, assicuriamo che l'amministrazione procederà in tempi rapidi ad una fatturazione tempestiva e regolare delle prestazioni svolte, così da pesare il meno possibile sulla gestione finanziaria dei singoli soci. Grazie per l'attenzione che darai a questo scritto, che abbiamo ritenuto corretto trasmettere in copia anche alle altre persone da te menzionate.

A nome del Comitato e della Direzione:

Fabio Casgnola e Gian Luca Cantarelli

Casa Tarcisio

Rubrica *Sono io*: Silvio

Prosegue la nostra rubrica "Sono Io", che vi porta a conoscere un'altra persona che vive e fa vivere, da parecchio tempo, Casa Tarcisio. Di chi si tratta?

Silvio, sono io

Sono nato il 16 febbraio del 1941, naturalmente a casa, a Frasco. Ero il sesto di nove figli, con due sorelle. Eravamo molto poveri, da quanto ricordo, c'era polenta tutti i giorni. Poi ho frequentato le scuole a Frasco. La maestra Scascighini mi voleva molto bene e mi mandava spesso a casa a prendere qualche chiodo o quello di cui aveva bisogno...io ero felice così non ero in classe. Poi siamo sempre andati ai monti e all'alpe Pampined. Ancora adesso ho malinconia pensando a questo bell'alpe. Lì, io e i miei fratelli, passavamo tutta l'estate, ma non mancavano le marachelle. Non vedevamo i pericoli e un giorno sono scivolato e sono andato giù non so per quanti metri e nel mio naso, ci passava una noce, dal buco che mi son fatto. Mio fratello Elmo mi ha preso sulle spalle e mi ha portato fino a Frasco. Mia mamma, che era in paese, è stata in strada a vedere se passava una qualche macchina per portarmi all'ospedale. Proprio per caso una si fermò ed era proprio il medico. Mi ha accompagnato fino all'ospedale, ero salvo, non so come hanno fatto a cucirmi.

La sera del 11 febbraio 1951, la mia vita è cambiata radicalmente, ci siamo coricati, senza sapere cosa sarebbe successo. Verso le 21:00 una grossa valanga è caduta fino alla chiesa di Frasco e la nostra famiglia è rimasta sotto. Io non avevo sentito niente, alla mattina ero

chiuso dentro allo stanzino e non potevo più uscire. Non sapevo nulla dei miei cari. Molta gente da tutta la valle è subito accorsa per aiutare a cercare le persone: la mamma è stata ritrovata ancora viva dopo 25 ore, ma è morta dopo una decina di giorni e i fratelli non li ho più visti, erano tutti morti. Facendo il buco con la livera cercavano nella zona del mio letto, quando ho udito le parole dette da don Pellanda, che conoscevo bene. Mi sono fatto coraggio e ho fatto un versetto. Mi hanno tirato fuori e mi hanno avvolto in una coperta e portato a Sonogno. Non avevo ancora saputo dei miei fratelli e non mi hanno lasciato neanche andare al funerale. Solo dopo alcuni giorni mia sorella mi ha portato in cimitero e mi ha segnato la tomba dove i miei fratelli erano sepolti. Poi a scuola ci hanno portato a Minusio al Kinderheim. A giugno siamo tornati a Frasco ma senza niente, c'era solo l'ospitalità delle famiglie. L'anno dopo il vescovo Jelmini mi ha pagato la scuola al Sant'Eugenio, ma non era il massimo: c'era una suora cattiva, mi faceva bere per forza l'olio di ricino e io lo rifiutavo tutte le volte. L'anno dopo ero di nuovo a Frasco a scuola, ma che desolazione. Finita la scuola sono andato a lavorare in Cartiera a Tenero. Lavoravo a turni, ero bravo, avevo imparato ad usare tutte le macchine. Mi sono sposato con Silvia di Corippo e ho avuto 3 figli: Paolo, Natalino e Rosanna, che mi danno tante soddisfazioni.

A Casa Tarcisio

Sono arrivato a Casa Tarcisio nell'agosto del 2023. Da allora la mia presenza si è fatta letteralmente sentire soprattutto nelle ore pomeridiane, quando dopo un bel sonnellino rigenerante (guai a farmi dormire 5 minuti in meno, altrimenti a "levi sù invers come un copp"), mi reco nella sala del bar. Nel mio posto riserva-



Silvio

to, vicino al camino, tra una chiacchiera e l'altra, mi piace tenere attiva la mia ugola: ho cantato anni nella Corale Verzaschese. Adoro cantare, è una delle mie più grandi passioni, mi piace far sentire le mie canzoni agli altri residenti. Spesso ricevo le visite dei miei figli o di altri parenti. Anche loro cantano con me. Assieme alle canzoni, mi portano spesso degli sfiziosi spuntini: mirtilli, frutta, carne secca o cosce di rana fritte. Che bontà. Mi piacciono anche altri momenti proposti all'interno della casa: la musicoterapia e la danza da seduti sono delle attività che ho imparato ad apprezzare con il tempo. Inizialmente ero un po' diffidente. A volte mi piace anche partecipare alle mattinate di "Incontra uno Scrittore", Andrea Racconti mi piace molto... è coinvolgente nella narrazione delle fiabe e delle leggende oppure anche le attività con le classi delle scuole mi piacciono molto. In generale sono allegro e di buon umore. Mi piace portare i sorrisi agli altri.

Dicono di me

Gianna: «al bar ma non solo, porta tanta allegria e tanti sorrisi. È praticamente sempre di buon umore e il più delle volte canta».

Marta: «ho ritrovato mio cugino qui a Casa Tarcisio, è sempre sorridente. È un piacere averlo di fianco, anche durante altre attività. A musicoterapia, con Gian-

na e altri, dà il meglio di sé presentando spesso canzoni bellissime».

Miriam: «la sua voce inconfondibile, riempie le giornate, e la sala del bar».

Prossimi appuntamenti

Sabato 12 luglio. Alle 10:15 in sala conferenze si terrà un concerto con il neo-composto duo AIMA: clarinetto e chitarra. Mauro ed Elisa suoneranno per noi brani del repertorio classico e leggero.

Sabato 12 luglio. Dalle 19:00 alle 21:30, in sala conferenze, dopo il grande successo di maggio e giugno, torna l'appuntamento con la serata di ballo. Grazie alla collaborazione di Nicolò e di alcuni volontari ballerini, potremo passare una serata in musica danzando liscio, valzer, mazurke, tango e tanto altro. Anche i parenti che vogliono passare una serata con i propri cari, perché no ballando, sono benvenuti.

Lunedì 28 luglio dalle 15:00 alle 17:00 presso la sala bar, festeggeremo i nati nel mese di luglio con un momento musicale: Mariagrazia Oleggini e la sua banda di cantanti allieteranno l'ambiente invitandoci a cantare e a ballare.

Venerdì 1. agosto festeggeremo il compleanno della Patria iniziando la giornata con un bel Brunch. In seguito, i residenti avranno l'occasione di pranzare all'aperto mentre Enrico farà ballare la sua fisarmonica e non solo, magari anche qualche residente.

Domenica 10 agosto, dalle 19:00 alle 21:30 in sala conferenze - o all'esterno in caso di bel tempo, si terrà un'altra serata di ballo, che passeremo danzando liscio, valzer, mazurke, tango e tanto altro. Anche in quest'occasione i parenti sono benvenuti.

Lunedì 25 agosto, dalle ore 15:00 alle

ore 17:00, presso la sala bar, festeggeremo i nati nel mese di agosto. Ad accompagnarci nel pomeriggio ci sarà la fisarmonica di Daniele Grieco, che farà vivere un pomeriggio musicale tra le note di grandi successi italiani, e non.

A fine agosto si terrà la tradizionale grigliata con i parenti a Casa Tarcisio, il team cucina proporrà squisite leccornie. Informazioni più dettagliate verranno inviate a inizio agosto.

Lo spazio ospiti

Gruppo Santa Lucia: Primo Agosto al San Gottardo

Per sottolineare con un momento significativo il venticinquesimo della costituzione del nostro gruppo spirituale, quest'anno ci uniremo ai pellegrini che, il primo agosto alle 10:30, parteciperanno alla Messa sul San Gottardo, organizzata annualmente dalla nostra Diocesi e presieduta da Monsignor Vescovo Alain De Raemy. Se non avete paura a sedervi nell'erba, i posti sono garantiti per tutti. Al termine della Messa (che in caso di maltempo si terrà nella chiesa di Airolo) andremo al Caseificio di Airolo per condividere il pranzo con i camminatori che aderiscono alla proposta di Casa Andreina. Coloro che in mattinata si sono recati al San Gottardo potranno approfittare del pomeriggio per smaltire la raclette con una passeggiata nei dintorni del ristorante. Il costo del pranzo è di 40 franchi. Per i dettagli sul menu si legga l'articolo di Casa Andreina in prima pagina.

Iscrivetevi numerosi contattando il Segretariato Unitas o scrivendo all'indirizzo email santa.lucia@unitas.ch entro il 14 luglio, indicando se vi occorre il trasporto.

Gruppo ticinese sportivi ciechi e ipovedenti

Luglio e agosto sono sinonimi di vacanza per tanti e anche il GTSC ha generalmente pochi eventi in agenda. Tuttavia, ci sarà un'escursione in montagna e magari, dato l'ottimo riscontro dell'uscita del 1. maggio, si improvviserà qualche gita con il tandem. L'escursione ha come destinazione la capanna Maighels. Abbiamo già provato a più riprese a inserirla nel calendario, sia in versione estiva sia invernale con le racchette, ma per vari motivi non è stato possibile attuarla. Quest'anno, finalmente, la concretizziamo il fine settimana del 12 - 13 luglio. Si tratta di un'escursione mediamente impegnativa, che prevede l'avvicinamento alla capanna il primo giorno, con la possibilità di già salire al Piz Cavradi e la visita delle sorgenti del Reno e del lago Tuma il giorno seguente. Le attività riprenderanno con una certa intensità a partire da settembre, con il tradizionale Rally a Tenero il 6 settembre e con la partecipazione a Slow Run (Agnò – Bioggio) domenica 21, ma le informazioni a questo proposito seguiranno nella prossima edizione.

*Marco Baumer,
membro di comitato GTSC*



Luglio

- LU 7** Gruppo di Parola Retina Suisse a Casa Andreina (10:30 - 12:00).
- SA 12** Grigliata di pesce a Casa Andreina (12:00).
- SA 12** GTSC: uscita in montagna in Val Maighels alle sorgenti del Reno (fino a DO 13 luglio).
- MA 15** Suggestioni di gusto: un viaggio nella cucina sensoriale. Cena molecolare a Casa Andreina (19:00).
- SA 26** Uscita di Casa Andreina: degustazione in Val di Blenio
- MA 29** Cena con degustazione di birre a Casa Andreina (19:00).

Agosto

- VE 1** Casa Andreina: camminata e pranzo per la festa nazionale al Caseificio di Airolo.
- VE 1** GSL: Messa sul San Gottardo e pranzo al Caseificio di Airolo.
- LU 4** Gruppo di Parola Retina Suisse a Casa Andreina (10:30 - 12:00).
- SA 16** Vacanze in montagna a Flims (fino a SA 23 agosto).
- MA 19** Cena con degustazione vini a Casa Andreina (19:00).
- SA 23** Grigliata etnica a Casa Andreina (12:00).
- GIO 28** Cena con formaggio fatto in casa, al momento, a Casa Andreina (19:00).

Sostieni Unitas

La vostra donazione ci aiuta a sostenere concretamente, attraverso le attività delle nostre strutture e dei nostri servizi, tutte le persone cieche e ipovedenti che fanno capo alla nostra Associazione.

IBAN: CH13 0900 0000 6500 2737 0

Dona ora con TWINT!



Scansiona il codice QR
con l'app TWINT



Conferma importo e
donazione



Diventa volontario, dona il tuo tempo a chi non vede!

Siamo sempre alla ricerca di volontari in molteplici ambiti: trasporti e accompagnamenti, animazione, lettura di libri, attività diverse. Contattaci o scopri di più su

www.unitas.ch/volontariato/

Sponsor

Fondazione Emma ed Ernesto Rulfo

c/o Unitas Associazione ciechi
e ipovedenti della Svizzera italiana
via S. Gottardo 49
CH-6598 Tenero

Contatti

Sito web

www.unitas.ch

Segretariato Unitas

via San Gottardo 49, 6598 Tenero
9:00-12:00 (lu-ve)
091 735 69 00
info@unitas.ch

Casa Tarcisio

via Contra 160, 6598 Tenero
8:00-17:00 (lu-ve)
091 735 14 14
casa.tarcisio@unitas.ch

Casa Andreina

via Ricordone 3, 6900 Lugano
lu-ve 9:00-16:00, bar sa 14:00-16:00
ed eventi speciali su iscrizione
091 735 69 05
casa.andreina@unitas.ch

Servizio tiflogico e mezzi ausiliari

lu-ve, 9:00-12:00 091 735 69 02
servizio.tiflogico@unitas.ch
mezzi.ausiliari@unitas.ch

Servizio informatica

9:00-12:00 / 14:00-17:00 (lu-ve)
091 735 69 03
informatica@unitas.ch

Servizio giovani ciechi e ipovedenti

v. Segretariato 091 735 69 00
servizio.giovani@unitas.ch

Servizio trasporti e accompagnamenti

lu-ve, 9:00-12:00
091 735 69 01
sta@unitas.ch

Biblioteca

lu-ve, 9:00-12:00 091 745 61 61
biblioteca@unitas.ch